

TEATRO Sul palco del "San Ferdinando" è andato in scena "E Pecchè? E Pecchè? E Pecchè? Pulcinella in Purgatorio"

Luci puntate sulla metafisica... napoletana

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Pulcinella metafora della condizione di attesa in chiave esistenziale, ma forse c'è qualche cosa in più. Così abbiamo letto, "E Pecchè? E Pecchè? E Pecchè? Pulcinella in Purgatorio", andato in scena in prima nazionale al teatro San Ferdinando su drammaturgia di Linda Dalisi e con la regia di Andrea De Rosa. Nel testo c'è il richiamo a Samuel Beckett, al filosofo Giorgio Agamben e a Franz Kafka. Andiamo per ordine.



VITA, AVVENTURE E MORTE DELLA MASCHERA. Il drammaturgo e scrittore irlandese, simbolo di quel teatro filosofico che l'ungherese Martin Esslin, definì Teatro dell'Assurdo, nel suo capolavoro "Aspettando Godot", affronta in maniera esaustiva la condizione di drammaticità e sofferenza di chi aspetta che accada qualche cosa che in realtà non avverrà mai. Giorgio Agamben, nel suo "Pulcinella ovvero divertimento per ragazzi", analizza l'album di centoquattro tavole in cui Domenico Tiepolo, rinchiuso nella sua villa di Zianigo, illustra la vita, le

avventure, la morte e la resurrezione di Pulcinella. Dall'analisi di "Divertimento per li ragazzi", così si intitola l'album, emerge la complessità e particolarità di Pulcinella anche rispetto alle altre maschere della Commedia dell'Arte. Il filosofo romano con il suo studio è stato il primo stimolo da cui è partita l'idea dello spettacolo, come ha affermato De Rosa nel corso dell'incontro con la stampa. Franz Kafka, con la parabola "Davanti alla legge" contenuta nel romanzo "Il Processo", ispira lo spazio scenico. L'elemento nuovo, e ci auguriamo di avere colto nel segno, è

terminabili e spesso urlati "e pecchè?".

IL RIFIUTO DI FATALISMO E RASSEGNAZIONE. Un personaggio, quindi, che attraversa trasversalmente le varie culture e, in generale, i mutamenti antropologici dell'uomo determinati dai condizionamenti dell'ambiente in cui vive. Rifiuta il fatalismo e la rassegnazione di chi accetta passivamente il corso degli eventi e combatte, agisce. Sembra quasi volere stravolgere l'assunto dantesco: "state contenti, umana gente, al quia". Sarà casuale che Pulcinella è im-

maginato in Purgatorio proprio come lo è Dante che nel III canto, con quel suo verso, afferma il principio che l'uomo comune s'accontenti di sapere l'esistenza delle cose e non si angosci se non riesce a cogliere il senso profondo di esse? Il nostro è un pensiero audace, ma ci crediamo.

IL CUSTODE DELLA "PORTA DELLA LEGGE". La scena è dominata da un tombino sorvegliato da un personaggio femminile che ne impedisce l'accesso. È il richiamo alla "Porta della legge" presidiata da un custode della parabola kafkiana. "La saittella", come l'ha chiamata De Rosa, simboleggia per lui la parte bassa, umile, a volte sporca di Napoli alla quale attinge da sempre la cultura partenopea perché "dal basso parte la strada della salvezza". Sul palcoscenico pensato come "luogo di passaggio, abitato da una moltitudine di esseri uguali e diversissimi", così si legge nelle note di regia, si muovono cinque Pulcinella che esprimono i vari aspetti della maschera. C'è un Pulcinella che viene dal 700, c'è un Pulcinella che a che fare con il mondo del teatro di Petito, c'è un Pulcinella con

la maglia di Maradona, c'è Pulcinella marionetta, c'è un Pulcinella più vicino a noi come quello di De Filippo, di Troisi, di Raineri. Il copione non ha trama, ma è arricchito da "dialetti" napoletani diversi, dal più antico di Placido Adriani a quello delle improvvisazioni.

APPLAUSI PER TUTTI GLI ATTORI. All'ultimo "e pecchè" del Pulcinella "comico" la guardiana entra nel tombino e risponde "pecchè ndrinhete 'ndrà", famoso verso dell'omonima canzone scritta nel 1895 da Pasquale Cinquegrana che significa dire tutto e niente. Bravi gli attori: Massimo Andrei, Maurizio Azzurro, Marco Palumbo, Isacco Venturin, Rosario Giglio la cui comicità ha dato una necessaria quanto gradita "leggerezza", e Anna Coppola che nel finale ha "letto" la parabola kafkiana. Le scene e i costumi sono di Simone Mannino; le luci di Pasquale Mari; il sound designer di G.U.P. Alcaro; i movimenti di scena di Isacco Venturini. La produzione dello spettacolo è del Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale. È in replica fino al 27 gennaio.

IL CANTANTE, ATTORE E REGISTA GIANNI DE FEO HA PORTATO LO SPETTACOLO SUL PALCO DELLA SALA ASSOLI "Chapeau", le contraddizioni dell'esistenza

NAPOLI. Satura di simbolismo, metafore, malia psicologica e chiari riferimenti teatrali, letterari e musicali, la messinscena vista alla Sala Assoli di "Chapeau-I misfatti dell'Istinto" di Roberto Russo in mano ad un attore, cantante e regista come Gianni De Feo, ha consentito senza dubbio di sorta di intravedere quel concetto metafisico che fu del pittore De Chirico teso a rappresentare ciò che è capace di andare oltre l'apparenza fisica della realtà ed al di là dell'esperienza dei sensi. Inneggiata a quella condanna di Kafka ed alla sua visione di uomini alla deriva alienati dalla società ed ancora, protesa sui sentieri orwelliani e sul suo

mondo distopico in mano ad un potere onnipotente, "Chapeau" ha portato in scena tutte le contraddizioni dell'esistenza. Grazie al singolare protagonista "Civis 2Barra4" prigioniero di una crudele società dal regime totalitario dove la conoscenza dei calcoli matematici è motivo di vita, il lavoro è riuscito a riprodurre, tra i brani di kabarett berlinese ed il pensiero anarchico e pacifista di Fabrizio De Andrè, la destabilizzante vicenda di un essere umano allo sbando. Lo stesso che, vittima della sindrome di Tourette, un disturbo neurologico che lo porta involontariamente a compiere vistosi errori di calcoli matematici, diventa innocente

martire della dittatura che lo controlla. Applaudito e apprezzato dal pubblico, al suo debutto alla Sala Assoli in seno alla rassegna di Casa del Contemporaneo, "Fuori Controllo", lo spettacolo musicale che ha goduto del sostegno di Florian Metateatro, ha saputo mettere in evidenza sia la bravura artistica del protagonista Gianni De Feo, che al personaggio di "Civis 2Barra4" ha offerto un corpo ed un'anima davvero su misura, sia la genialità di un autore come Russo che, addirittura, con il suo testo confronta, trovandone analogie e punti comuni, il gesto di Orfeo che, voltandosi, al di là di ogni cautela, perde Euridice,

con il gesto di Zidane che durante la finale dei Mondiali di calcio del 2006, nella sua ultima partita, al di là di ogni razionalità, colpisce un avversario con una testata, facendosi espellere. Partendo dai soprusi fisici e psichici subiti da "Civis 2Barra4" e puntando anche sulle belle musiche di Francesco Verdinelli e sulla voce off di Edoardo Siravo, "Chapeau- I misfatti dell'istinto" ha condotto tutti verso un'umana riflessione così come alla fine, grazie alle simboliche parole di ribellione dell'artefice di tutta la fantascientifica storia, verso un unico ed imprescindibile messaggio di amore. **GIUGIO**

IN SCENA OGGI E DOMANI "Il pesciolino d'oro" al Teatro dei Piccoli

NAPOLI. In scena a Napoli, per i ragazzi al Teatro dei Piccoli, oggi (ore 11) e domani (ore 10) "Il pesciolino d'oro" scritto e diretto da Enrico Falaschi a partire dalla fiaba "Il vecchio pescatore" di Aleksandr Puskin per il Teatro dei Fondi di San Miniato. Quella del "Pesciolino d'oro" di Puškin è una favola classica ricca di suggestioni narrative e tematiche, «un racconto - sottolinea Enrico Falaschi - che ci ricorda come la ricchezza non faccia la felicità e che per essere felici nella vita spesso sia sufficiente saper scorgere la bellezza in ciò che si possiede e in ciò che ci circonda». La storia è portata in scena dagli attori Ilaria Gozzini e Alberto Ierardi.

L'OROSCOPO

di Jane

ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
21 marzo 20 aprile	21 aprile 20 maggio	21 maggio 21 giugno	22 giugno 22 luglio	23 luglio 23 agosto	24 agosto 22 settembre	23 settembre 22 ottobre	23 ottobre 22 novembre	23 novembre 21 dicembre	22 dicembre 20 gennaio	21 gennaio 19 febbraio	20 febbraio 20 marzo
Non cedete alla suscettibilità, ma cercate di andare incontro alla persona amata. Nel lavoro ricordate che quando si è circondati da incompetenti, la forma appare importante almeno quanto il contenuto: occorre quindi curare bene la "cornice", ne va del vostro successo personale. Guardate un film.	La Luna favorisce gli affari di cuore: sarete romantici e passionali, pronti a cogliere le più dolci suggestioni dell'ambiente, un paesaggio sereno, l'incanto di una notte stellata. Se siete single, la vostra aria affascinante servirà a stregare una persona molto speciale. Attenzione sul lavoro!	Un amico in gamba vi darà qualche preziosa dritta sull'atteggiamento giusto da adottare con un vostro superiore. Un/a collega vi fa battere il cuore, ma dovete muovervi con cautela, perché potreste combinare qualche pasticcio. Forma fisica in ripresa: via i piccoli acciacchi!	Prendete il telefono e chiamate quella persona per primi! Dovete superare un vecchio disaccordo con un amico e recuperare così il vostro fantastico rapporto. Nella professione state dando dimostrazioni di grande impegno e capacità. In arrivo gli incarichi che tanto avete desiderato!	Favoriti soprattutto i nati nella seconda decade del segno: riusciranno più di tutti ad apportare i cambiamenti desiderati nella professione. Godetevi l'intimità col partner, senza rovinare tutto per una parola di troppo. Se ci sono argomenti spinosi, meglio rimandarli a domani. Relax!	Siete più trasgressivi e stuzzicanti che mai, e potrete usare queste doti per rendere più frizzante la vita di coppia o per... prendere una boccata d'aria. Avrete buone idee: mettetele in pratica subito, otterrete ottimi risultati. Nuove conoscenze vi saranno utili per impostare nuovi affari.	Comincerete la giornata con le migliori intenzioni ma, appena qualcosa dovesse andare storto, sarete pronti a riaprire le ostilità. La carenza di serenità all'interno della coppia vi crea problemi al lavoro, rendendovi piuttosto nervosi. State attenti a non lasciarvi crescere troppo la tensione.	Venere e Mercurio in buon aspetto vi rendono particolarmente perspicaci ed intuitivi: doti che vi faranno fare notevoli passi avanti nei rapporti personali. Stupirete chi vi conosce da tempo per la vostra capacità di prevenire tutti i suoi desideri: farete colpo. Rilassatevi con la meditazione.	Non lasciatevi sopraffare dal velo di malinconia che è in agguato oggi: reagite e cercate di sollevarvi il morale, tanto più che molti di voi stanno per fare incontri interessanti. Buone possibilità in campo lavorativo: vi permetteranno di spaziare nella professione come meglio credete. Usate la fantasia!	Le difficoltà del momento, fomentate anche da Mercurio in Gemelli, possono essere superate in maniera definitiva prendendo atto dei vostri limiti. Mettete equilibrio tra le vostre polarità: senso pratico e fantasia vanno troppo spesso per i fatti loro. In amore dovete osare di più.	Non prendetevela troppo per un intoppo sul lavoro: alla fine tutto si risolverà positivamente. E' però essenziale mantenere i nervi saldi! Il ricordo di una vecchia fiamma tornerà a farsi vivo nella vostra mente e vi sembrerà di essere tornati indietro nel tempo. In serate uscite con gli amici.	E' giunto il momento di affrontare quel collega invadente; evitate le parole grosse ma non permettetegli più di entrare nei vostri affari. Rapporti affettivi in fase di rinnovamento. Se volete dare più stabilità alla vita di coppia, evitate di pretendere troppo. False paure vi rovineranno l'umore.